

Analisi congiunturale IV trimestre 2022: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati sull'analisi congiunturale del IV trimestre 2022 di Api Lecco Sondrio.

- La Provincia (in allegato): Piccole imprese a sorpresa cresce la fiducia
- [Leconotizie: congiunturale IV trimestre 2022: Api Lecco Sondrio. Fiducia e ottimismo tra le imprese per i prossimi mesi](#)
- [Prima Lecco: congiunturale IV trimestre 2022: Api Lecco: cresce l'ottimismo tra gli imprenditori](#)
- [Rete Unica: Le piccole sono fiduciose](#)

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227



Sul tema energia sta crescendo la curiosità verso forme di generazione da fonti rinnovabili, e comunità energetiche



Occupazione generalmente stabile e in crescita in tre aziende su dieci

Piccole imprese A sorpresa cresce la fiducia

La congiuntura Api. Ottimismo nel campione di aziende intervistato dal centro studi nel quarto trimestre 2022. Lo scorso anno ricavi saliti in otto imprese su dieci

LECCO-SONDRIO
CHRISTIAN DOZIO

Le imprese avvertono l'inversione di rotta e guardano ai prossimi mesi con una moderata fiducia.

Sono per certi versi inattesi gli esiti dell'indagine congiunturale condotta dal centro studi di Confapindustria Lombardia a proposito del quarto trimestre 2022. Il campione di aziende intervistato (100 delle quali associate ad Api Lecco Sondrio) ha infatti rilevato nell'ultima parte dello scorso anno segnali

positivi che hanno aperto la porta a un 2023 al quale guardare con ottimismo.

Un risultato accolto con un pizzico di sorpresa, considerate le enormi difficoltà che hanno caratterizzato i dodici mesi passati: un anno "a ostacoli", in cui non si è potuto beneficiare dei positivi effetti dell'uscita dalla pandemia a causa dello scoppio della guerra in Ucraina.

Entrando nel dettaglio del report, il 2022 si è chiuso con una congiuntura di quarto trimestre complessivamente me-

no negativa rispetto alle attese, con gli ordini domestici a sostenere la domanda. Considerando per intero l'anno scorso, per 8 imprese su 10 (restando al territorio di Lecco e Sondrio) il fatturato è cresciuto, grazie ad una spinta propulsiva degli ordini domestici, prima che esteri. Bene gli investimenti, incrementati per 5 imprese su 10 (stabili per le altre).

Positiva l'occupazione, ampiamente stabile, cresciuta per un numero contenuto di imprese (3 su 10). I costi della pro-

duzione sono aumentati in modo estremamente diffuso, per l'86% delle intervistate.

Il calo degli ordinativi è stato certamente avvertito nel corso degli ultimi mesi dell'anno, tuttavia il clima atteso per il primo semestre del nuovo anno sembra non essere condizionato dal recente passato. «Nelle aspettative delle imprese intervistate - si legge nell'indagine -, i primi sei mesi del 2023 porteranno risultati di bilancio ampiamente stabili nelle aree geograficamente più distanti, mentre sono positive le aspettative su Italia e Europa, dove le realtà associate si aspettano un aumento del fatturato. C'è però anche un dato negativo: per il 25% delle intervistate in Italia vi sarà una contrazione delle vendite, risultato in linea con le attese di riduzione del fatturato atteso nell'Europa Unita».

Nel questionario è stata chiesta una valutazione in merito alla questione energetica che ha afflitto imprese, e anche famiglie, per tutto lo scorso anno.

Nel corso del quarto trimestre si è attenuata la spinta dei prezzi, rimasta tuttavia in forte crescita per un 6 imprese su 10. Gas metano e energia elettrica hanno rappresentato un peso sul fatturato decisamente con-

Il presidente

Vavassori
«Più serenità per il futuro»

«L'indagine finalmente mostra che tra i nostri imprenditori c'è fiducia e positività dopo i mesi difficili del 2022». Questo il commento del presidente di Api Lecco Sondrio, Enrico Vavassori, agli esiti della congiuntura. «L'anno scorso siamo stati in balia del rialzo del prezzo dell'energia, del gas, della guerra: è stato veramente un anno in salita, con molte incertezze da affrontare e, anche se non stiamo registrando un boom di ordini come a inizio 2021, c'è più stabilità e serenità tra le imprese soprattutto in vista dei prossimi mesi». In risposta al caro energia, «molti colleghi, visti i problemi, si sono mossi fin da subito per trovare alternative e non subire l'andamento dei mercati. Le Comunità Energetiche Rinnovabili possono essere una soluzione importante, come Api un anno fa avevamo organizzato proprio un convegno sul tema energia invitando a Lecco il professor Sergio Olivero, uno dei massimi esperti in Italia». CDZ

centrato sulle fasce 0-5% (per 6 intervistati su 10) e 6-10%. Per altri 3 intervistati ogni 10. Per alcune realtà ben delineate, come ad esempio le trafrerie, la componente energia ha assorbito più del 30% del fatturato realizzato.

«Sul tema energia sta crescendo tra le nostre associate la curiosità verso forme di generazione di energia da fonti rinnovabili: le Comunità energetiche rinnovabili (Cer). Soluzione spinta sia dal Governo sia dalle Regioni, mentre negli ultimi mesi Comuni si sono attivati in questa direzione coinvolgendo anche alcune imprese, per cercare di capire la fattibilità di queste soluzioni condivise». In questo senso, le imprese del territorio presentano una crescente e varia conoscenza delle comunità energetiche. Il 55% delle associate sta cercando attivamente informazioni per capire meglio il tema e il 16% si sta già muovendo per muoversi operativamente. Resta alto al momento (19%) il nucleo di imprese che non dimostra interesse ad approfondire caratteristiche e potenzialità delle comunità energetiche rinnovabili per la propria realtà aziendale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)